



Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Destinatari in allegato

OGGETTO: [ID_VIP 9360] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - “Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (Mi)”

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, la Sottocommissione VIA ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate:

Aspetti progettuali

1. Una dettagliata relazione paesaggistica
2. Mitigazioni: la costruzione del datacenter determinerà un impatto negativo e pesante in considerazione dell'ulteriore artificializzazione di un'area agricola importante per produzioni di pregio, per il regime delle acque e per alcuni elementi naturalistici che devono essere oggetto di tutela e riqualificazione. Il proponente deve progettare le nuove connessioni con gli ambienti circostanti (mediante la creazione di aree verdi e umide utili) e dettagliare le azioni di mitigazione di consumo di suolo, impatto sulla biodiversità, emissioni dovute ai materiali e al cantiere, disturbo, con riferimento specifico a: uso della bioedilizia, pannelli fotovoltaici, siepi e fasce arborate di specie autoctone, verde pensile e verticale ovunque possibile, no pavimentazioni impermeabilizzanti. Compensazioni: progettare l'azione di eradicazione e contenimento delle invasive, anche in area vasta (flora: ailanto, fitolacca, ambrosia, robinia; fauna: tartaruga americana), il ripristino ecosistemi ripariali e igrofilo, la rigenerazione agricola e di zone umide, per un'area pari ad almeno il doppio della superficie lorda interessata dal progetto e considerando le opportunità di collegamenti ecologici verso il Parco Sud e la Garzaia della Cascina Villarasca, a pochi km di distanza.

Aspetti ambientali e sanitari

3. Le simulazioni modellistiche relative alle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera dovranno:
 - essere integrate con le valutazioni degli altri inquinanti previsti dalla normativa vigente (almeno CO e SO₂, considerata l'alimentazione dei gruppi);
 - descrivere dettagliatamente nello scenario di test il contributo, la durata e la periodicità dello stesso test per ciascun generatore al fine di valutarne il contributo complessivo.
4. Dovranno essere descritte le tecnologie di abbattimento utilizzate e/o le precauzioni adottate in fase di esercizio e di testing finalizzate a ridurre le emissioni in atmosfera, che seppur poco significative, insistono su un contesto territoriale di particolare criticità per la dispersione degli inquinanti.

5. La componente salute è stata tratta in modo molto superficiale per identificare la eventuale presenza di criticità sanitarie nella popolazione interessata dall'intervento in oggetto è necessario effettuare:
 - a. Caratterizzazione socio-demografica della popolazione esposta: Identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta, inclusa una descrizione della sua distribuzione spaziale sul territorio.
 - b. Descrizione dei Profili di salute della popolazione esposta: Identificare i comuni che saranno interessati dalle esposizioni legate all'intervento in oggetto. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero per grandi gruppi di patologie (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio), e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera.

Gli indicatori devono essere prodotti tramite standardizzazione indiretta e diretta. Per quanto riguarda la prima (ossia la standardizzazione indiretta), la produzione degli indicatori deve avvenire avendo quale riferimento i tassi di età specifici e per genere della regione in cui le popolazioni comunali d'interesse si collocano. Per consentire confronti con diverse realtà territoriali, in particolare con i profili di salute delle ASL e delle regioni di riferimento, e dei comuni selezionati in tempi diversi, gli indicatori che riguardano il profilo di salute generale devono essere prodotti anche con il metodo della standardizzazione diretta, avendo come riferimento la popolazione standard europea.

6. Il consumo di suolo agricolo è di alto impatto su colture importanti (cereali e soprattutto riso, in grande difficoltà nella produzione nazionale), in una zona che è un'unica isola rimasta, in un'area che diventerà una conurbazione unica; il "Bosco della Vigna" contiene vegetazione di pregio, considerando la situazione generale del territorio, essendo caratterizzato dalla presenza di specie autoctone (quali ad esempio pioppo, acero, biancospino) di alto valore; è necessario descriverlo meglio e progettare la sua valorizzazione, ampliamento e difesa.
7. Il regime idrologico è delicato con rogge, cavi, pozze e laghetti affatto insignificanti come invece si sostiene e vanno considerate misure di risparmio idrico e di massima limitazione dell'impermeabilizzazione.
8. Si ritiene necessario inserire nello studio acustico un censimento ricettori che tenga conto della presenza di ricettori anche in direzione sud in quanto anche le abitazioni dei guardiani degli stabilimenti industriali e le abitazioni degli artigiani sono da considerare ricettori, in relazione anche al fatto che la classificazione acustica comunale ne prevede la possibile presenza avendo identificato l'area come classe V e non VI. Nel modello previsionale non sono stati esplicitamente identificati gli edifici industriali e quelli abitativi: si ritiene necessario che a seguito del censimento dei ricettori richiesti venga adeguato anche il modello previsionale.
9. Si ritiene necessario rieditare lo studio acustico prevedendo mitigazioni che consentano di rispettare i limiti di emissione in tutte le direzioni, compresa quella a sud; rappresentano possibili soluzioni:
 - abbassare le griglie di espulsione al di sotto della quota della barriera;
 - alzare la barriera a coprire completamente le bocche di espulsione;
 - un mix delle due soluzioni precedenti;
 - girare le bocche di espulsione verso l'edificio del data center.

In particolare, si dovrà tenere conto che, contrariamente a quanto da lui affermato, il funzionamento in condizioni di emergenza, a differenza delle emissioni in atmosfera, nel caso del rumore è sempre soggetto ai limiti normativi. Il riferimento legislativo è la DGR Lombardia del 6 agosto 2012 – n. IX/3934 "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli

impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale”. Pertanto, si dovrà eliminare o almeno ridurre gli impatti dei generatori per quanto la tecnica consente. Inoltre, si suggerisce la copertura alla vista con una barriera con caratteristiche acustiche anche delle sorgenti di rumore poste sul tetto.

10. Si ritiene necessario correggere, per aumentarne la corrispondenza con gli elaborati progettuali, la mappa riportata a pag. 8 dello Studio Acustico: l’area interessata dal progetto è rappresentata molto più piccola e con forma diversa da come è rappresentata nella tavola di progetto, risultando pertanto fuorviante. In particolare, dovrebbe essere chiarito se la parte nord del progetto ricade in classe V o IV, importante ai fini della verifica del rispetto del limite di emissione che, si ribadisce, deve essere rispettato lungo tutto il perimetro dell’intervento.
11. Le simulazioni acustiche sono state effettuate con una griglia di calcolo troppo larga, come si vede dagli artifici grafici che appaiono sulle mappe post operam, per cui si ritiene necessario rieditarle. Inoltre, si ritiene necessario inserire anche delle sezioni acustiche verticali per permettere di capire come mai il rumore delle bocche di uscita dei generatori diesel sparisce prima di arrivare a terra. Si ritiene necessario produrre le mappe all’altezza standard di 4 metri per essere compatibili con le misure fonometriche. Possono essere prodotte anche ad 1,5 metri, come ha fatto il proponente per rappresentare la situazione di chi si trova all’aperto, ma in aggiunta a quelle di base a 4 metri. Altrimenti dovrebbe essere chiarito, dimostrandolo, il motivo di tale scelta.
12. Il Proponente nel riproporre lo studio acustico dovrebbe provvedere a correggere tutte le incongruenze e le contraddizioni tra lo SPA e lo studio acustico, uniformando la trattazione con una unica versione dei dati.
13. Il Proponente nel riproporre lo studio acustico dovrebbe inserirvi anche la trattazione della cantierizzazione e dei suoi impatti. Nello studio deve essere considerata anche la realizzazione dell’elettrodotto, visto che attraversa aree densamente abitate ed impatta direttamente almeno un ricettore sensibile che, non risultando presente nello studio acustico, non è probabilmente stato individuato.
14. Il Proponente nel riproporre lo studio acustico ed il Quadro Ambientale dello SPA dovrebbe trattare esaustivamente l’impatto da rumore e da vibrazioni durante la fase di cantierizzazione e le misure tecniche ed organizzative che intende adottare per ridurlo.
15. Si ritiene necessario redigere un completo studio di impatto per la tematica dei campi elettromagnetici, visto anche che l’elettrodotto passerà lungo due lati di un ricettore sensibile. Inoltre, lo studio dovrà indagare gli impatti ascrivibili alle apparecchiature installate nell’area del data center, della sottostazione elettrica, e dell’elettrodotto di accesso da realizzare.
16. Il Proponente dovrà fornire tutti i dettagli necessari per valutare l’impatto della movimentazione di terre per oltre 300.000 m³ sulla cui gestione nulla è detto.

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, il Proponente è tenuto a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e nel caso in cui la Società proponente non trasmette la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all’archiviazione del procedimento.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure*”

di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006” pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Si richiede che tutta la documentazione integrativa, che sarà trasmessa in esito alle presenti richieste, in aggiunta a eventuali relazioni progettuali specifiche relative ai temi approfonditi che il Proponente vorrà altresì inoltrare, sia opportunamente compendiata in una nuova versione dello SPA (Rev. 1), da intendersi come sostitutiva di quella originariamente inoltrata all’Autorità competente ai fini della valutazione. In alternativa, alla luce delle integrazioni richieste, alla Società proponente è richiesto comunque di fornire indicazioni chiare e precise in merito alla documentazione (già presentata) da considerare ancora valida ai fini delle valutazioni di competenza.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

Per il Presidente, giusta delega agli atti

**Il Coordinatore Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii)

Elenco indirizzi

Alla Noviglio datacenters Mxp I S.r.l.
PEC novigliodatacentersmxp@legalmail.it

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale
per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it Al
Ministero della cultura D.G. archeologia, belle arti e
paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla Città metropolitana di Milano
protocollo@pec.provincia.milano.it

Al Comune di Noviglio
protocollo.noviglio@legalpec.it

Al Comune di Lacchiarella
protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it

Al Comune di Binasco
comune.binasco@legalmail.it